

DELIBERA DEL CONSIGLIO CAMERALE ADOTTATA NELLA SEDUTA DEL 3 DICEMBRE 2025

OGGETTO: Aggiornamento preventivo economico 2025: approvazione

Presenti:

NOME	SETTORE	PRESENZA
Falbo Pietro Alfredo - Presidente	Commercio	SI
Albo Luigi	Agricoltura	NO
Alfieri Luigi	Industria	SI
Bifano Vincenzo	Artigianato	NO
Borrello Fabio	Agricoltura	SI
Bozzo Pietro	Agricoltura	SI
Caridi Giovanni	Banche e Assicurazioni	SI
Casillo Antonio	Commercio	NO
Cefaly Concetta Maria	Agricoltura	SI
Celi Antonio	Libere Professioni	NO
Chirillo Francescantonio	Commercio	NO
Cugliari Antonino	Artigianato	SI
D'Ambra Raffaele	Turismo	SI
Ferrarelli Giovanni	Commercio	SI
Granato Francesco	Consumatori e utenti	NO
Gualtieri Daniele	OO.SS.	NO
Lagani Francesco	Industria	NO
Liotti Carmine Claudio	Cooperative	SI
Mazza Salvatore	Servizi alle imprese	SI

Muraca Tiziana	Trasporti e spedizioni	NO
Napoli Marco	Servizi alle imprese	SI
Nisticò Saverio	Industria	NO
Noce Emilia	Commercio	SI
Noto Leone Luca	Servizi alle imprese	SI
Nusdeo Salvatore	Turismo	NO
Perri Paola	Artigianato	NO
Romano Rosalinda	Altri Settori	SI
Rotundo Mirea	Commercio	SI

COLLEGIO REVISORI CONTI

NOME	RUOLO	PRESENZA
Minervini Carmelina Giuseppina	Presidente	NO
Argirò Antonio	Componente	NO
Pennisi Paolo Giannantonio Lorenzo	Componente	NO

Svolge le funzioni di segretario della seduta il Segretario Generale f.f., Dott. Rosario Condorelli, coadiuvato dai funzionari cameralei.

Il Presidente, dopo una breve introduzione circa le motivazioni della presente delibera, legate in primo luogo alla volontà di incrementare le risorse economiche destinate ad interventi di promozione economica delle imprese e del territorio, invita il Segretario Generale f.f. ad illustrare nel dettaglio la proposta di aggiornamento del preventivo 2025 predisposta dalla Giunta camerale nella riunione del 18 novembre u.s..

Il Segretario Generale f.f. ricorda al Consiglio che il preventivo economico 2025 è stato predisposto sulla base del DM 27/03/2013 recante “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica”, emanato in attuazione dell’art. 16 del D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 “Disposizioni recanti attuazione ...in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”, al fine di definire, appunto, schemi e documenti contabili raccordabili e confrontabili tra tutte le pubbliche amministrazioni che adottano contabilità civilistica.

L’art.1 del decreto ha individuato nel budget economico pluriennale e nel budget economico annuale i documenti di rappresentazione dei dati contabili prevedendo che a quest’ultimo siano allegati la relazione illustrativa, il prospetto delle previsioni di spesa articolato per missioni e programmi, il piano degli indicatori e dei risultati attesi, la relazione del Collegio dei Revisori.

Nello specificare contenuti e caratteristiche della documentazione, viene evidenziato, in modo specifico per le Camere di Commercio, che ai citati documenti, proprio per la sopravvivenza del DPR 254/2005, deve essere altresì aggiunto il preventivo economico di cui all'allegato A del citato decreto 254/2005, che rimane il documento di sintesi principale, ed il budget direzionale previsto dal medesimo decreto, da approvare a seguito dell'approvazione formale da parte del Consiglio del preventivo economico.

Il Ministero si sofferma poi nel dettaglio della individuazione delle “missioni” nelle quali articolare la previsione di spesa delle Camera di Commercio che identifica in:

- Competitività e sviluppo delle imprese
- Regolazione dei mercati
- Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema
- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
- Fondi da ripartire (risorse non riconducibili a specifiche missioni)

In base alle citate missioni sono quindi stati individuati i programmi e ripartiti i relativi oneri in base ai riferimenti organizzativi.

E’ necessario ricordare che il prospetto delle previsioni di entrata e di spese è stato redatto secondo il principio della cassa e non della competenza economica.

Quanto all’intervento specifico di aggiornamento del preventivo economico di cui all’allegato A del citato DPR 254/2005, dallo schema rielaborato dal Servizio Contabilità e risorse umane si evidenzia in primo luogo che è stata aggiornata la previsione della voce dei proventi da diritto annuale che, a seguito dell’emanazione del DM 23/2/2023, sconta l’inclusione tra i proventi correnti dei ricavi derivanti dalla maggiorazione del 20 per cento: tale voce vede un incremento complessivo dei proventi netti di € 656.667,61, proventi derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale 2024 non utilizzati e riscontati a questo esercizio. Ovviamente tali nuovi proventi, caratterizzati da un vincolo di destinazione del loro importo netto da svalutazione crediti a specifiche attività progettuali, trovano una contropartita in corrispondenti voci di onere, accrescendo la dotazione già garantita ai progetti 20 per cento, che passano dagli € 540.000,00 previsti a preventivo fino ad € 1.196.667,71 comprensivi, per l’appunto, delle risorse riscontate dall’esercizio precedente.

Si è scelto, prudenzialmente, di non modificare la previsione per diritti di segreteria.

Tra i proventi correnti è stata appostata la previsione di ricavo per € 368.201,62 relativa al rimborso dei versamenti al bilancio dello Stato delle disciolte Camere di commercio di Catanzaro, di Crotone e di Vibo Valentia effettuati nel 2019, come disposto dal decreto MIMIT 9/6/2025.

Con riguardo alla voce dei proventi da progetti e dei relativi costi tra gli oneri, con l’approvazione da parte della Giunta dei progetti di Fondo Perequativo 2023/2024, tale voce vede un incremento complessivo dei proventi rispetto a quanto preventivato per i tre progetti FP 2023/2024 pari ad € 21.000,00. Ovviamente tali maggiori proventi, caratterizzati da un vincolo di destinazione a specifiche attività progettuali, trovano una contropartita in corrispondenti voci di spesa, alimentando la dotazione dei progetti FP 2023/2024.

Infine, per quanto riguarda i proventi, si dà atto della rappresentazione delle rimanenze all’apertura dell’esercizio.

Sul piano degli oneri, da un lato si ritiene necessario dare un segnale al personale destinando risorse variabili a favore del fondo del personale non dirigente, avendo avuto contezza del positivo scrutinio degli equilibri di bilancio, così come appaiono dai conti consuntivi per l’esercizio 2024, condizionando l’erogazione alla positiva conclusione del ciclo della performance 2025, dall’altro si apposta l’adeguamento ai relativi maggiori oneri previdenziali previsti per il personale.

Ulteriore necessario adeguamento è quello relativo al rimborso spese per il personale comandato da altri enti.

Va evidenziata la diversa collocazione della previsione per oneri legati alla spending review che, da accantonamento al fondo rischi ed oneri, dopo i chiarimenti MEF e MIMIT trova spazio tra gli oneri diversi di gestione.

Un complesso intervento riguarda l'incremento dello stanziamento per "interventi economici", pari a € 656.667,71, corrispondenti all'importo del risconto della maggiorazione del 20 per cento del diritto annuale non utilizzato nel 2024.

La manovra si completa con la quantificazione della previsione di accantonamento a fondo rischi a fronte della sentenza avversa in primo grado nella vicenda pluridecennale del contenzioso con AFOR relativa alle migliorie boschive della discolta Camera di commercio di Catanzaro.

L'operazione, così come proposta, porta ad una rideterminazione in aumento di € 1.239.090,50 del disavanzo economico previsto che passa da - € 2.243.106,14 a - € 3.482.196,64, risultato reso possibile, come rappresentato precedentemente, dal parziale utilizzo degli avanzi patrimonializzati a disposizione della Camera. L'utilizzo parziale degli avanzi patrimonializzati a disposizione della Camera è in linea con le raccomandazioni impartite e le buone pratiche segnalate dall'Unione Italiana delle Camere di commercio col documento del 27 marzo 2020, prot. 7700U dedicato all'equilibrio economico patrimoniale delle Camere ed al pareggio di bilancio, utilizzo compatibile con la situazione economico - patrimoniale della Camera di commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia.

Il Presidente, dopo aver menzionato ai componenti del Consiglio camerale il parere favorevole in ordine all'approvazione della proposta di variazione di bilancio di previsione per l'esercizio 2025 espresso dal Collegio dei Revisori, propone al Consiglio di approvare la proposta di aggiornamento del bilancio preventivo 2025 predisposta dalla Giunta camerale.

Segue ampia discussione durante la quale vengono chiariti alcuni aspetti della variazione di bilancio e a seguito della quale

IL CONSIGLIO

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 recante il riordino delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 per il riordino delle funzioni e del funzionamento delle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura";

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 recante "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale" che istituisce la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia;

VISTI, in particolare gli artt. 2 e 3 del citato D.M;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Calabria n. 84 del 1 settembre 2022 recante "Consiglio Camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia: Nomina Componenti e convocazione primo Consiglio (Art. 10 D.M. n. 156/2011)" e il successivo n. 61 del 16 ottobre 2024 "Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catanzaro Crotone e Vibo Valentia. Sostituzione consigliere (art. 11 D.M. n. 156/2011);

VISTA la delibera di Consiglio n. 1 del 3 novembre 2022 con cui si dà atto che si è insediato il Consiglio della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia ed eletto il Presidente;

VISTA la determinazione del Presidente n. 22 del 08/07/2025 di nomina del Segretario Generale e Conservatore del Registro delle Imprese, ratificata con delibera di Giunta n. 54 del 14/07/2025 e successiva delibera di proroga n. 67/2025;

UDITO quanto esposto dal Presidente;

SENTITA l'illustrazione, da parte del Segretario Generale f.f., della proposta di aggiornamento del preventivo economico approvata dalla Giunta camerale;

VISTO il DPR 254/2005 portante “Regolamento per la gestione economica e finanziaria delle Camere di Commercio”;

VISTO l'art. 16 del Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 91 “Disposizioni recanti attuazione in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”;

VISTO il DM 27/03/2013 recante “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica”;

RICHIAMATI

- la legge 27.12.2019 n. 160 (legge di Bilancio 2020), la legge 30 dicembre 2020 n. 178 (legge di Bilancio 2021) e la legge 20 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio 2023);
- il DPCM 23 agosto 2022 n. 143 recante il Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici”;
- il decreto interministeriale 13 marzo 2023 del MIMIT di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze e la nota del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) in merito all'inclusione o meno della spesa per compensi agli organi tra gli oneri che concorrono alla determinazione del limite di spesa d beni e servizi (ex art. 1 commi 591-592 della legge 160/2019);
- le Circolari MEF n. 9 del 21.04.2020 e 11 del 09.04.2021;
- le Circolari MEF n. 42 del 7 dicembre 2022, n. 15 del 7 aprile 2023, che ha aggiornato la circolare 42/2022 e n. 29 del 3 novembre 2023;
- le Circolari MEF n. 16 del 9 aprile 2024, che ha aggiornato la circolare n. 29 del 3 novembre 2023 e n. 12 del 22 aprile 2025;

VISTA la propria delibera n. 17 del 19/12/2024 con la quale è stato approvato il preventivo economico per l'anno 2025;

TENUTO CONTO del Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 23 febbraio 2023, che ha approvato i progetti del 20% per il triennio 2023 - 2025 ed ha previsto che “...le risorse non utilizzate per la realizzazione dei progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale autorizzati con decreto 12 marzo 2020, sono destinate a finanziare i progetti di cui al presente decreto...”;

CONSIDERATO che il bilancio consuntivo per l'esercizio 2024, approvato con delibera di Consiglio n. 2 del 28 maggio 2025, ha riportato nella situazione patrimoniale risconti passivi legati ai ricavi da diritto annuale per i progetti finanziati con la maggiorazione del 20 per cento del diritto annuale, adeguando contemporaneamente ed in ugual misura gli stanziamenti di spesa per i progetti finanziati con la maggiorazione del 20 per cento del diritto annuale;

TENUTO CONTO dell'adesione ai progetti di Fondo Perequativo 2023/2024 deliberata da parte della Giunta con atto n. 28 del 10/04/2024;

TENUTO CONTO del rimborso dei versamenti al bilancio dello Stato delle disciolte Camere di commercio di Catanzaro, di Crotone e di Vibo Valentia effettuati nel 2019, come disposto dal decreto MIMIT 9/6/2025;

CONSIDERATO che si è ritenuto necessario destinare risorse variabili a favore del fondo del personale non dirigente, essendo stato positivamente adempiuto lo scrutinio degli equilibri di bilancio in sede di approvazione dei conti annuali 2024, risorse che potranno essere utilizzate dopo la positiva conclusione del ciclo della performance 2025;

CONSIDERATO che si è ritenuto necessario rivisitare l'allocazione delle risorse sugli interventi economici, così da adeguare le linee progettuali già individuate;

CONSIDERATO che, a fronte della sentenza avversa in primo grado nella vicenda pluridecennale del contenzioso con AFOR relativa alle migliorie boschive della disciolta Camera di commercio di Catanzaro, si è proceduto alla quantificazione di una previsione di accantonamento a fondo rischi;

ESAMINATI i prospetti di bilancio revisionati in relazione alle manifestazioni di proventi ed oneri evidenziati;

VISTO il vigente Statuto ed in particolare gli artt. 12 e ss. sulle competenze e funzioni del Consiglio;

Dopo ampio dibattito, all'unanimità di voti palesi espressi dai presenti per alzata di mano;

DELIBERA

- di approvare, per quanto in premessa, la revisione del preventivo economico 2025, per come risultante dagli allegati documenti contabili:
 - a) Relazione della Giunta
 - b) Allegato A del DPR 254/2005 – revisione
 - c) Schema di Budget economico annuale - revisione
 - d) Schema di Budget economico pluriennale - revisione
 - e) Prospetto delle previsioni di spesa e di entrata per missioni e programmi - revisione
 - f) Piano degli indicatori e dei risultati attesi – revisione
 - g) Relazione del Collegio dei Revisori.

La presente delibera è immediatamente esecutiva ed è pubblicata all'Albo camerale a norma dell'art. 32 della legge n. 69/2009, nonché sul sito camerale nella sezione *“Amministrazione Trasparente”*, Sottosezione 1° Livello Provvedimenti, Sottosezione 2° Livello Provvedimenti organi indirizzo politico – Delibere Consiglio e nella Sottosezione 1° Livello *“Bilanci”*, Sottosezione 2° Livello *“Bilancio Preventivo e Consuntivo”*.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
(Dott. Rosario Condorelli)

IL PRESIDENTE
(Dott. Pietro Alfredo Falbo)

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)